

Dichiarazione dell'on. Gianni Pittella vicepresidente vicario del Parlamento europeo

L'intenzione dell'Università della Basilicata di chiudere i corsi di lingue e culture moderne suona come una beffa per tutti coloro, professori, studenti, amministratori, politici, intellettuali, economisti, ben consapevoli che l'unica opportunità per il Meridione di uscire dalla periferia dell'occidente è porsi al centro dei grandi flussi di beni e persone che percorrono il Mediterraneo".

È questo l'appello che il vicepresidente vicario del Parlamento europeo, Gianni Pittella, rivolge alle autorità accademiche locali e al governo nazionale. "Nel momento in cui occorre il massimo sforzo pubblico per dare prospettive concrete di studio e di lavoro ai giovani del Mezzogiorno per fermare l'emorragia di energie e intellettualità che sta minando ogni possibilità futura di riscatto e di sviluppo del nostro territorio – rimarca l'eurodeputato del Pd – si interviene con una logica esclusivamente ragionieristica a indebolire l'offerta di formazione universitaria tagliando un corso strategico per l'occupazione, dalla scuola, al commercio, ai servizi alle imprese, al turismo e agli scambi internazionali, senza contare che si va apertamente nel senso opposto a quanto si è voluto costruire nelle relazioni con l'Europa negli ultimi anni con i programmi Erasmus e Leonardo".

"Credo che sia più che mai opportuno un ripensamento – conclude Pittella – sarebbe un messaggio di fiducia e di speranza e un investimento per il futuro dell'Università' e della regione".

www.giannipittella.it